

di Luca Ugaglia

# Nuovi progetti e nuove sfide Aramini immagina il futuro

## LA FILOSOFIA DEL SUCCESSO

«Quando le aziende e le università lavorano in sinergia su obiettivi ambiziosi i benefici sono per tutti»

C'è la firma prestigiosa dell'Officina Meccanica Fratelli Aramini, proprietaria del noto marchio di giunti e trasmissioni cardaniche ROTAR®, sul prototipo di macchina da corsa che l'Università di Padova sta costruendo per partecipare anche quest'anno (ventesima edizione) al progetto internazionale 'Formula Student'. Il team Race Up, composto da studenti in ingegneria ed economia, progetta, costruisce e sviluppa veicoli da competizione partecipando dal 2004 a gare internazionali, sfidando i più prestigiosi atenei Europei ma anche degli altri continenti, in alcuni dei circuiti automobilistici più rinomati d'Europa. Il team studentesco ha chiesto e ottenuto la collaborazione dell'Officina Meccanica Fratelli Aramini. L'azienda sita in Castelleone da oltre 60 anni produce e commercializza giunti e trasmissioni cardaniche. È riconosciuta come eccellenza nel proprio settore a livello internazionale con una esportazione che si attesta all'80%. «Il progetto - spiega il titolare **Paolo Aramini** - evidenzia che quando aziende e università collaborano in modo sinergico su obiettivi ambiziosi tali sinergie portano a benefici concreti per entrambe le parti, dunque ci facciamo promotori di simili percorsi».

Il responsabile delle parti e strutture meccaniche del prototipo è il 19enne studente universitario padovano **Riccardo Biasi**: «Quest'anno - spiega - ci siamo imposti la nuova e avvincente sfida di progettare un'auto non solo con il motore endotermico, ma anche aggiungendo due motori elettrici nelle ruote anteriori: quindi sarà fondamentalmente un 4x4 ibrido ed è una cosa rivoluzionaria perché oggi sono pochissimi i team passati all'ibrido. Ha quattro motori, uno per ruota. Relazionarmi con l'Officina Meccanica F.lli Aramini è stato un piacere, la loro professionalità ha portato il team ad intraprendere una



Il prototipo di macchina da corsa che l'Università di Padova sta costruendo per partecipare al progetto internazionale 'Formula Student'

## C'è la firma dell'Officina Meccanica sul prototipo di macchina da corsa che l'Università di Padova sta costruendo per il progetto internazionale 'Formula Student'

sponsorizzazione per creare un modello di giunti personalizzato, utilizzando tecnologie e materiali avanzati. Il giunto cardanico, necessario per il sistema sterzante della vettura, è stato realizzato con la lega di alluminio Ergal, le cui caratteristiche sono elevata resistenza e peso specifico ridotto, parametri fondamentali nelle competizioni automobilistiche. Questo giunto personalizzato presenta un'area preposta per incollare una colonna sterzo, contribuendo a un significativo alleggerimento dell'assieme e al miglioramento delle prestazioni complessive dello sterzo. Affidabilità, leggerezza e innovazione sono alla base del progetto ottenuto tramite la collaborazione tra l'Officina

L'azienda da oltre 60 anni produce e commercializza giunti e trasmissioni ed è riconosciuta come eccellenza a livello mondiale



Paolo Aramini e lo studente Riccardo Biasi

Meccanica F.lli Aramini e Race Up Team. La conclamata disponibilità dell'azienda è stata evidente anche nella fornitura di lavorazioni meccaniche specifiche in tempi molto stretti, fondamentale nel mondo del racing, dove le scadenze sono impellenti. L'azienda è quindi uno sponsor d'élite del team Race Up, con la prospettiva di ottenere nuovamente grandi risultati insieme». Conclude Biasi: «È stato importante incontrare a Padova l'ingegner Aramini che ci ha portato un pezzo indispensabile e ha visitato l'officina. Gli eventi sono ancora in corso quest'anno, stiamo ancora lavorando sulla macchina, i risultati sono ancora da definire».

I presupposti per ben figurare ci sono tutti... «Le premesse ci sono e per noi sarebbe un ottimo risultato vedere concretizzato l'obiettivo di creare un'auto competitiva. Essendo un progetto universitario, lo scopo, ancorché vi sia l'entusiasmo di vincere, è quello di far apprendere agli studenti nuove competenze, quali il lavoro in team e la consapevolezza di cosa sia il mondo del lavoro - spiega Aramini - La nostra scelta è, ovviamente, quella di pro-

seguire questa collaborazione anche nel 2025. Il progetto comune con Race Up ha permesso e permetterà all'azienda di progettare e testare nuovi prodotti in termini di configurazione, e di applicazione, con l'utilizzo di soluzioni e materiali innovativi».

Aramini non nasconde l'entusiasmo: «Il team di Race Up è molto preparato e quindi la condivisione dei dati di progetto e i relativi risultati hanno permesso di comprendere appieno certe particolarità dell'applicazione, apportando modifiche, nell'ottica del miglioramento continuo. Poter ottenere dati prestazionali di nuovi prodotti e le relative applicazioni in tempi celeri, da un team universitario, costituisce un'ottima opportunità sia per lo sviluppo che per il successivo lancio sul mercato. Ho visto il team Race Up all'opera, sono straordinari: la macchina era agli albori e nel giro di pochi giorni era perfettamente montata. Una cosa è analizzare il disegno di una trasmissione, un'altra vederlo inserito all'interno di un'auto con tutti i sacri crismi delle loro tecnologie e tutto quanto vi gravita attorno».